

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Chiedo la verità

FRANCO FERRAROTTI

Come tutti i popoli ex-contadini, che da poco più d'una generazione si sono inurbati e industrializzati...

Dalla sua dichiarazione delle voci e delle contro-voci, si rischia una pura e semplice crisi di rigetto...

Intervista a Beria d'Argentine Appello al governo del procuratore di Milano che compie settant'anni e lascia l'incarico

«Vince il più forte È giustizia questa?»

MILANO. I primi settant'anni di Beria d'Argentine. Proprio oggi il procuratore generale di Milano, giunto felicemente a quel traguardo...

Nato a Torino il 5 dicembre del 1920, il procuratore generale della Corte d'appello di Milano, Adolfo Beria d'Argentine, compie oggi 70 anni.

Il dottor Beria è ancora fresco di energie e si dedicherà ad altre attività. Con lui, per l'Unità, abbiamo ripercorso alcuni momenti importanti della sua carriera di giudice, dall'impegno sul fronte del terrorismo alle battaglie per dare più efficacia al lavoro dei magistrati.



litigante che ha torto, ma che è economicamente più forte.

Questo per il civile. Per la giustizia penale?

Il problema numero uno è di far funzionare il nuovo codice di procedura penale. Si tratta, quindi, di un problema di strutture.

IBIO PAOLUCCI

Imputato, un uomo ancora giovane, che aveva ucciso la propria amica e i suoi tre figli...

l'uccisione di tanti colleghi venne eletto presidente dell'Anm. Era quello un momento difficile e di grande smarrimento.

Lei, dott. Beria, si è sempre occupato intensamente di questioni associative. È così?

Sì. Già nel '47, quando ci fu il primo sciopero dei magistrati, venni chiamato a far parte del comitato organizzatore.

Veniamo alle questioni dell'oggi, dott. Beria. Quali sono, a suo avviso, i problemi più urgenti della giustizia?

Per la giustizia civile occorre far funzionare la riforma parziale approvata nel novembre scorso, che rappresenta lo sforzo più serio per recuperare il Codice del '42...

Qual è stato il momento più importante di questa sua attività associativa? Sicuramente quando dopo...

vale a dire Beria d'Argentine. Senza si era interessato intensamente non soltanto del presente ma anche del mio passato, fino ad indagare su che cosa facevano i miei nonni dell'800.

Si tratta anche di problemi finanziari in questo caso.

Devo dire, in proposito, che mentre si è assistito ad un impegno notevole del ministero della Giustizia sul piano della progettazione, del bilancio interveniva e mancava invece un'attenzione del governo soprattutto in relazione agli stanziamenti necessari per realizzare questi progetti.

Ho troppa stima del ministro Carli per non comprendere le sue ragioni. Ricordo che proprio Carli, una volta, mi disse che la battaglia d'Inghilterra è stata vinta sui campi di cricket di Eaton...

Come no? Si trattava di un...

Nei quattro anni di questa rubrica, non ero mai riuscito a suscitare molte polemiche parlando dell'Italia, dei suoi progressi e dei suoi mali.

a osservare che avevo trovato la capitale messicana meno caotica del passato, grazie anche alle nove linee di metropolitana costruite nell'ultimo decennio.

IERI E DOMANI

GIOVANNI BERLINGUER

La Dc, i suoi gregari e la caccia al primato



ni in più non sono pochi, riconosciamolo. La durata, almeno per ora, è diversa: ma il potere è analogo. In ambedue i casi c'è un partito-Stato che occupa le banche e le industrie pubbliche...

Il Popolo parla di una dittatura costante, durata settant'anni? Eppure, quando quasi tutta l'Europa era dominata dal fascismo (e dallo stalinismo) il Messico fu terra di asilo per gli ebrei tedeschi, per i rifugiati politici spagnoli, per Trotzkij...

Intervento

Dissentito da Goldkom, ma sforziamoci di capire l'Europa del 1990

FEDERICO ARGENTIERI

Su l'Unità del 4 dicembre u.s., Wlodek Goldkom - per il quale ho stima ed amicizia - fa un quadro piuttosto fosco dell'Europa centro-orientale a un anno dall'89.

La frattura all'interno di Solidarnosc si inquadra a mio avviso in quello che potremmo chiamare il «dopo 89», che inizia la scorsa estate.

Per sgomberare il campo da ogni equivoco, voglio precisare che il mio dissenso non riguarda tanto il giudizio da dare sui personaggi: sono convinto che Tymninski sia un avventuriero, ma ve ne sono ormai in tutti i paesi democratici.

La destra che ha vinto non è, nonostante tutto e fino a prova contraria, né reazionaria, né antidemocratica, né tanto meno autoritaria.

spiega un giudizio così drastico del quotidiano dc sul Messico? Può essere la speranza che il Pri perda il potere, tenuto così a lungo? Me lo auguro anch'io, che conto poco in Italia e zero in Messico; ma se lo augurano soprattutto molti messicani, che nel 1988 votarono in maggioranza per Cárdenas, candidato presidenziale dell'opposizione...

l'Unità

Renzo Foa, direttore Piero Sansonetti, vicedirettore vicario Giancarlo Bosetti, vicedirettore Giuseppe Calkarola, vicedirettore

Editoria spa l'Unità Armando Santì, presidente Esecutivo: Diego Bassini, Alessandro Carli, Massimo D'Alena, Enrico Lepri, Armando Santì, Marcello Stefanini, Pietro Verzetelli

Direzione, redazione, amministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini 18, telefono passante 06/444901, telex 613461, fax 06/445306; 00182 Milano, viale Fulvio Testi 75, telefono 02/64401.

Milano - Direzione responsabile Silvio Trevisani, telefono 02/25501, fax 02/25502; Roma - Direzione responsabile Giuseppe F. Menella, iscr. al n. 243 del registro stampa del trib. di Roma, iscr. come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555.

Milano - Direzione responsabile Silvio Trevisani, telefono 02/25501, fax 02/25502; Roma - Direzione responsabile Giuseppe F. Menella, iscr. al n. 243 del registro stampa del trib. di Roma, iscr. come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555.



Certificato n. 1618 del 14/12/1989

La direzione dell'Unità non garantisce la pubblicazione degli articoli non richiesti